

**Abbonamenti** — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero U. P. **L. 6**.  
**Inserzioni** — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta)

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,10 - 15,24 - 19,48 — Savona 5, - 8,8 - 12,36 - 17,5 — Asti 5,30 - 8,35 - 12,2 - 16,8 - 19,50 — Genova 5,19 - 6,53 - 8,14 - 14,38 - 18,49 - Ovada 22,24  
**ARRIVI:** da Alessandria 7,58 - 12,16 - 16,55 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,33 — Asti 8,1 - 11,48 - 14,26 - 18,37 - 22,12 — Genova 8,25 - 11,52 - 15,55 - 19,3 - 19,42 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## ACQUA POTABILE

La eccezionale scarsità di acqua da tutti deplorata, ci aveva alcuni mesi fa, suggerito, di fare appello alla Comunale amministrazione affinché, per tempo essa provvedesse ad una maggiore alimentazione idrica nella condotta Bernasconi con equa distribuzione di fontanelle nelle località più bisognose d'acqua. — Abbiamo fatto cenno dell'utilità nell'acquisto delle sorgive Bonziglia ed Antonalino ed in verità avuta informazione che trattative vennero intavolate, ci promettemmo che infine a questo scopo il Comune avrebbe lavorato.

Pur troppo però non fu che un'illusione, e la triste realtà della insufficienza d'acqua potabile, si presenta oggi giorno, in modo così allarmante, che data la stagione, non ci è difficile pronosticare che per questo fatto molti sono i danni che ne risentirà il paese ed i cittadini in particolare, sotto l'aspetto dell'igiene e della salute pubblica.

Il motivo della sospensione delle trattative coi proprietari delle fonti suindicate è noto.

La Società delle Ferrovie sta studiando un progetto di derivazione d'acqua dall'Erro, e poichè havi probabilità che oltre la quantità d'acqua a Lei abbisognevole ve ne sia altra in eccedenza, così questa, si pensa, potrà mettersi a servizio della città.

Ma, quando sarà a disposizione dei cittadini? Fra dieci anni! Ed allora, per dieci anni la città resterà nell'attuale condizione, anzi peggiorerà, perchè sappiamo che la scarsità d'acqua di stagione in stagione aumenta?

Su via, certe esigenze non vogliono dilazioni, il Municipio ha l'obbligo di provvedere, specie per questi mesi in cui di acqua abbondante se ne sente più vivo il bisogno, quella quantità di acqua sufficiente e necessaria in ogni ora del giorno, quindi se non vuole vedersi ripetere le malattie dell'anno scorso, provveda senza esitanze, e qualunque sia la quantità d'acqua che in seguito potrà rendersi disponibile dalla progettata condotta dell'Erro, crediamo noi, non farà difetto, sebbene il Comune

ne prelevi subito da altre fonti, le quali poi, per di più, sappiamo che forniscono acqua dolce, meno cruda, in sostanza chimicamente più buona.

F. D.

## FINALMENTE!

Ad un nostro amico parve di avere constatata nella nostra città la presenza di due guardie di pubblica sicurezza col relativo caporale.

In verità noi non abbiamo visto nulla, ma l'amico di cui sopra ci ha assicurati che, sebbene un po' miope, ha proprio intraveduto tra la folla della passata festa e fiera di San Guido tre splendidi divise della benemerita arma; anzi ci ha voluto far persuasi, che è appunto per quella fortunata presenza, che i borseggi, le risse, le bastonature, i furti e tante altre belle cose non ebbero a spesseggiare come negli anni trascorsi.

Siano dunque rese grazie a chi se le merita per questa provvidenza universalmente riconosciuta indispensabile.

Finalmente si è provveduto ad un bisogno veramente sentito per la sicurezza della nostra roba, e la tranquillità delle nostre ossa.

Che bella cosa essere sicuri d'ora innanzi di trovare al mattino intatti i nostri fondaci, i nostri magazzini, le nostre case; — che bella cosa il poter dire: finalmente possiamo dormire i nostri sonni in santa quiete, senza l'eterno, opprimente incubo di trovarci svaligiati alla mattina svegliandoci, senza neppur sapere a chi dir grazie della spiritosa improvvisata.

Bella cosa infine poter seco portare anche tutto il nostro patrimonio, senza pericolo di vederci ad ogni piè sospinto assaltati e gentilmente invitati a far parte delle nostre sostanze ai ladri, ai rapinatori, ai borsaiuoli e simili altri galantuomini.

Cosa è mai la recente spedizione italiana in Cina, in confronto di questo che ci riguarda? Proprio un bel nulla!

E come è edificante per la nostra città il poter altamente gridare a tutti i canti e su tutti i tuoni, senza tema di ricrederci, che il miracolo è fatto, e che il sonno dei nostri rappresentanti non sarà più turbato dalle ingiuste lamentelle del popolo, e che viceversa il provve-

dimento umanissimo non ha procurato la rovina delle finanze comunali!

Ciò tutto forma una reale soddisfazione per ogni buon cittadino, nè possiamo assolutamente negare a chi spetta una dimostrazione vivissima di grazie pel bene elargito con tanta prontezza, e con tanto sacrificio di danari e di idee.

PS. — All'ultimo momento veniamo a sapere che le famose guardie regalateci dall'amico, non erano di pubblica sicurezza, ma tre guardie di finanza.

Veramente il granchio dell'amico è enorme, ma glielo perdoniamo, in vista della sua buona fede e della sua poca vista; a nostra volta preghiamo i lettori di perdonare a noi il momento di giubilo rientrato che esternammo più sopra; e che in altrettanta buonissima fede volevamo condividere con i nostri concittadini.

Sarà per un'altra volta! x. x.

## PROVVEDIMENTO URGENTE

Al cronista, percorrendo qualche sera il viale che conduce alle Vecchie Terme e specialmente in vicinanza del Ponte Carlo Alberto sulla Bornida, è occorso più volte di sentirsi penetrare nel naso certe saffate d'aria tutt'altro che balsamata e profumata.

Ricerchate la causa si sentì accertare che codesto abbastanza grave inconveniente, proviene dalle acque del Medrio che, trattenute da certe dighe costrutte dai proprietari frontisti, che ne innalzano il pelo, contengono ammassate una quantità di materie immonde, di cui alcuni proprietari si servono poi per inaffiare e concimare i loro fondi circostanti.

E se ciò è vero, e lo deve essere perchè il naso è buon testimone, ci domandiamo perchè il Comune che, a quanto si afferma, ha già altra volta ordinata la distruzione di altra consimile diga, non abbia preso altro consimile provvedimento di fronte alla violazione dei suoi ordini diretti alla tutela della pubblica igiene affidata alle sue cure.

Dire di più circa la gravità del fatto e l'urgenza di tosto provvedervi è superfluo e ci attendiamo un sollecito ed energico provvedimento.

Concimare è una buona cosa, ma la salute pubblica ha diritti maggiori e superiori.

## Allargamento del Ponte e Luce

Riceviamo:

Giovedì sera, causa poche gocce di acqua venute giù all'improvviso, i tramvays e le vetture vennero prese d'assalto dai molti cittadini accorsi a sentire la banda ai Bagni.

Sul ponte Carlo Alberto poco mancò accadesse gravi disgrazie e se non succedessero, lo si deve a parecchi soldati del 23° Artiglieria che senza badare al pericolo riuscirono, con non poco sforzo, a frenare i cavalli della tranvia e di una vettura a due cavalli che, per la strettezza del ponte e anche per l'oscurità poco mancò non si rovesciassero l'uno contro l'altro.

Non si era ancora scongiurato questo pericolo che il tramvai, uscito al largo del ponte, in vicinanza dell'ufficio daziario, sempre a cagione dell'oscurità, urtava in un'altra vettura rovesciandola letteralmente. Per fortuna dentro non vi era alcuno.

Ciò dimostra come sia assolutamente necessario l'allargamento del ponte ed una maggiore illuminazione; il che, oltre a rendere più gradito quel corso, riescirebbe a scongiurare guai facili a succedere in tempo di maggior concorso di pubblico.

x. y.

## Elargizione al patronato per liberati dal carcere

Il Vescovo Monsignor Balestra ha elargito lire cento in favore del Patronato per liberati dal carcere.

## DA PARIGI

(nostra corrispondenza particolare)

18 Luglio 1900.

Proveniente da Lione sono da quindici giorni ospite... del cervello del mondo... un cervello abbastanza grande, come sapete, per accogliere le centinaia di migliaia di visitatori che da ogni parte del globo vengono ad ammirare le meraviglie dell'Esposizione universale. E fra le meraviglie della gran Mostra del 1900 merita un cenno speciale il Palazzo d'Italia situato sull'aristocratico Quai d'Orsay. Noi dobbiamo essere grati all'onore. Villa — attual-